



Piano Triennale Offerta Formativa

GRIMALDI - S. PAOLO DI CIVITATE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRIMALDI - S. PAOLO
DI CIVITATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2939/A22 del
05/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
19/12/2018 con delibera n. 7*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'economia prevalente del territorio è agricola, con colture di cereali, oliveti, vigneti, e ortofrutticole. I residenti sono 6.740, di cui 395 stranieri, corrispondenti al 6,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 76,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Polonia (3,8%) e dall'Ucraina (3,5%), più altre minoranze etniche. L'Istituto Scolastico Comprensivo, unico in San Paolo, ha una popolazione di 617 alunni, di cui 145 della scuola dell'infanzia, 280 della scuola primaria e 192 della scuola secondaria. In tale contesto, la scuola rappresenta l'unica opportunità per la comunità locale dal momento che offre ai suoi alunni occasioni di crescita culturale ed umana, che non è possibile rinvenire in altre situazioni.

Vincoli

La percentuale di disoccupati a San Paolo di Civitate risulta essere del 18,4 %, decisamente al di sopra della media regionale e nazionale. Tale situazione si ripercuote sul contesto sociale e culturale, che ne risulta fortemente impoverito. In questo quadro, la scuola si ritrova ad attuare percorsi di inclusione che attuino attività didattiche, culturali e sociali per riqualificare il territorio ed il tessuto sociale. Come già evidenziato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si stabilisce che uno degli obiettivi prioritari sia la fine della povertà, in tutte le sue forme e dimensione, e assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Tra i percorsi formativi extra-scolastici dell'Istituto Scolastico Comprensivo "R. Grimaldi" va evidenziata l'attività delle associazioni sportive (calcio, basket e pallavolo) e delle parrocchie (oratori), che intercettano la maggior parte della popolazione giovanile, ma non sempre riescono ad intervenire nelle fasce di disagio sociale, che richiederebbero interventi personalizzati sia alle famiglie che ai minori. Alla luce del riflettersi delle problematiche di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e delle disabilità all'interno delle nostre comunità scolastiche, l'unico orizzonte possibile ci appare quello indicato dall'Unione Europea che invita a puntare su politiche di inclusione che pongano al centro la persona, restituendole dignità. In questo contesto nasce l'idea di produrre un cambiamento, partendo dalla nostra scuola e riorganizzandola attraverso comunità di base (le classi) che apprendono, collaborano, condividono, includono, sperimentano in spazi, pensati come veri laboratori attrezzati. All'interno di essi gli allievi imparano a co-costruire conoscenze e ad agire come all'interno di una comunità di ricerca, in un clima di interdipendenza sociale, che genera fiducia e sostegno reciproco.

Vincoli

Le risorse e le competenze utili per la scuola, presenti nel territorio, hanno bisogno di essere ancora sistematicamente organizzate. E' necessario: codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali; condividere le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione mirata sia ai docenti che alle famiglie e infine intensificare lo scambio reale di personale, alunni e informazioni nell'ambito dei vari progetti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici, escluso quello della Scuola Primaria, strutturalmente più datato, sono tutti di costruzione relativamente recente e comunque dotati di spazi ampi adeguati alle attività per le quali sono predisposti. La qualità degli strumenti in uso nella scuola come LIM, pc, ecc. è buona. Le risorse economiche disponibili provengono soprattutto dalla regione Puglia e dai Fondi Comunitari (PON, FESR) e solo una minima parte è dovuta al sostegno delle famiglie e dei privati. Gli spazi sono stati riqualificati in seguito a recenti lavori, che hanno reso i locali

funzionali alle esigenze scolastiche (mensa, aula multimediale e laboratori). Va evidenziato che una serie di furti hanno impoverito le dotazioni tecnologiche dell'istituto. I mezzi rimasti in dotazione sono disponibili, funzionanti e mantenuti. Di recente la scuola ha provveduto all'acquisto di impianti tecnologici con finanziamenti propri e derivanti da progetti nazionali ed europei.

Vincoli

Pur essendo gli edifici di recente costruzione, le certificazioni sono state rilasciate solo parzialmente. La scuola può contare, al momento, soprattutto sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GRIMALDI - S. PAOLO DI CIVITATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC835003
Indirizzo	LARGO S. ANTONIO SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE
Telefono	0882551091
Email	FGIC835003@istruzione.it
Pec	fgic835003@pec.istruzione.it

❖ VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835021
Indirizzo	VIA MAZZINI 106 SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE
Edifici	• Via MAZZINI 106 - 71010 SAN PAOLO DI

CIVITATE FG**❖ VIA MAZZINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835032
Indirizzo	VIA MAZZINI 108 SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

❖ VIA PIAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835043
Indirizzo	VIA PIAVE SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PIAVE snc - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE FG
---------	--

❖ MONSIGNOR MUCEDOLA (PLESSO)

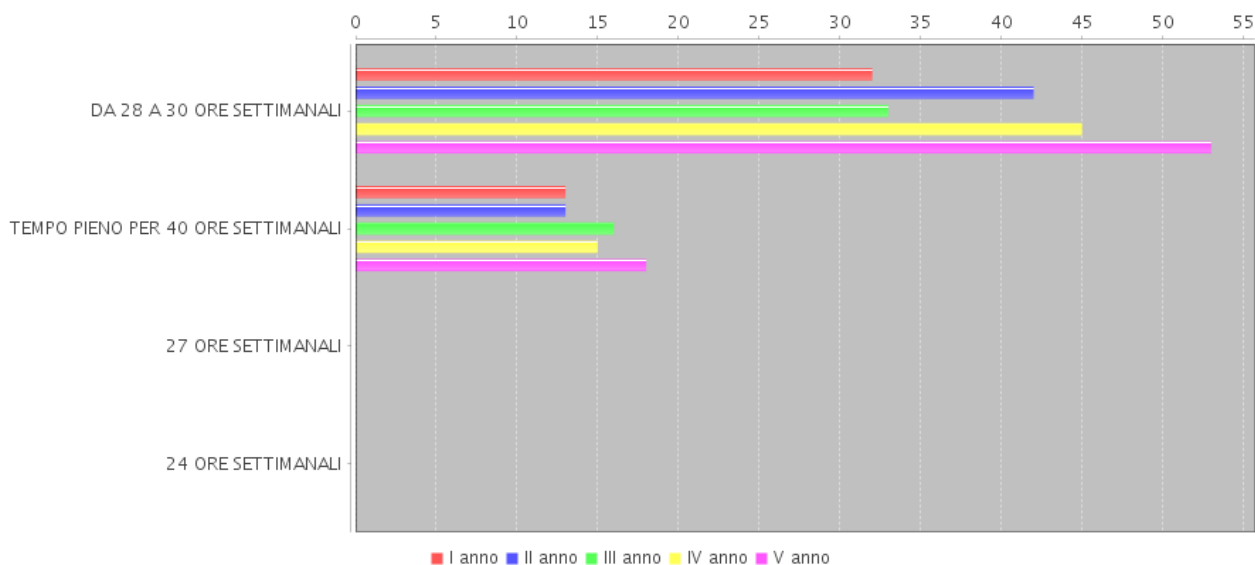
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE835015
Indirizzo	VIA PIAVE - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PIAVE snc - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE FG
---------	--

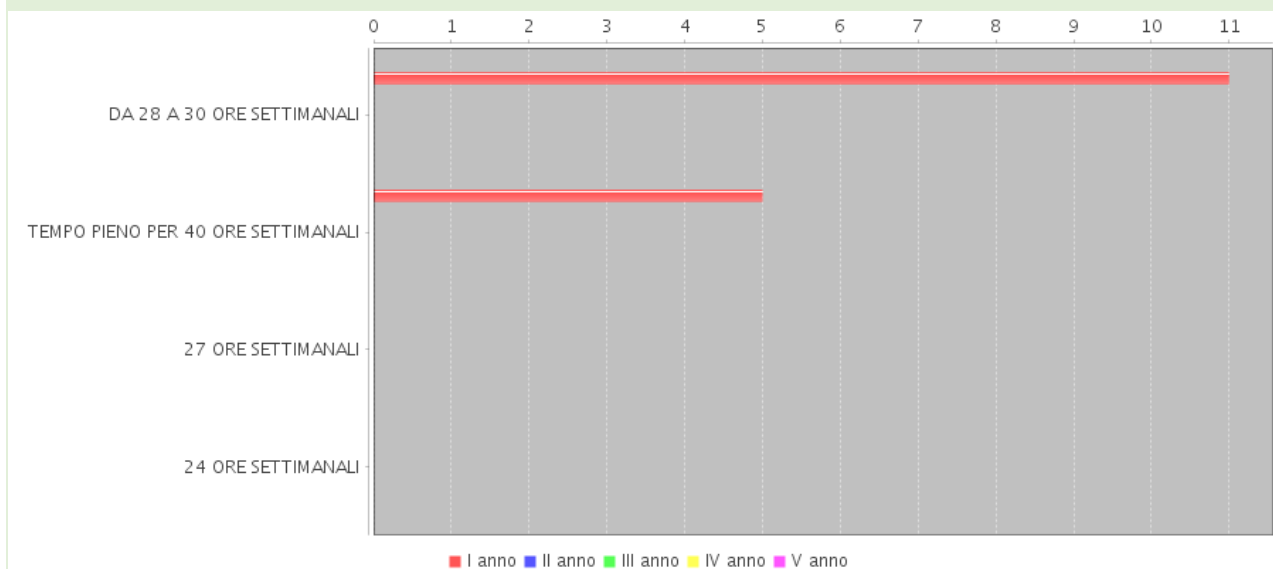
Numero Classi	16
---------------	----

Totale Alunni	280
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GRIMALDI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FGMM835014

Indirizzo

VIA ALBERTO ALTIERI - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

Edifici

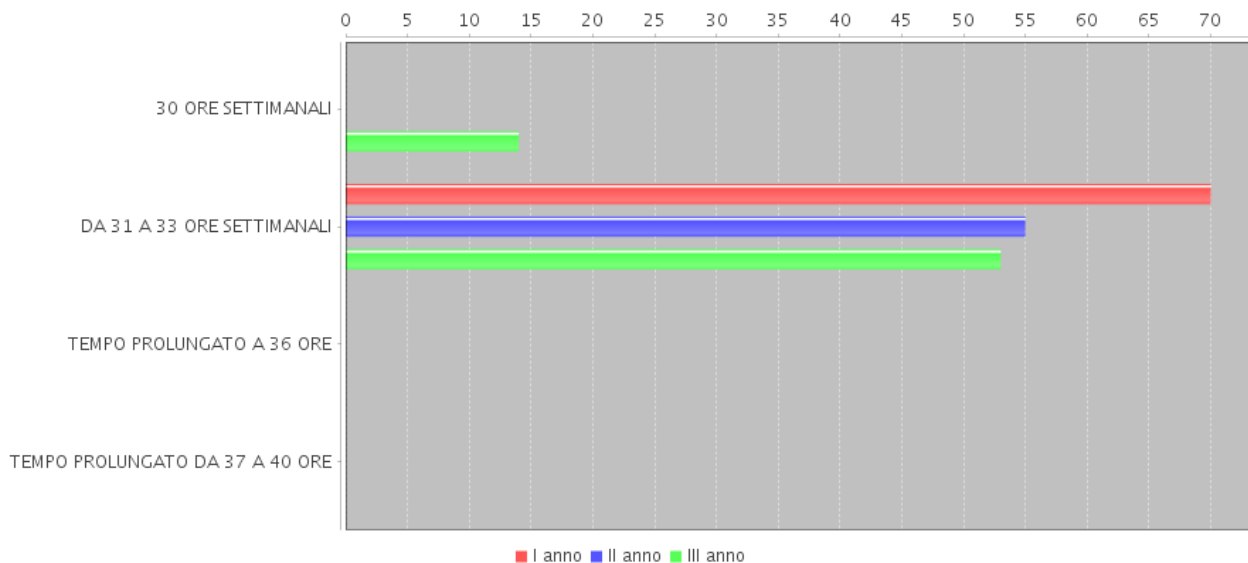
- Via ALTIERI SNC - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE FG
- Via ROSSINI -(palestra) snc - 71010 SAN

PAOLO DI CIVITATE FG

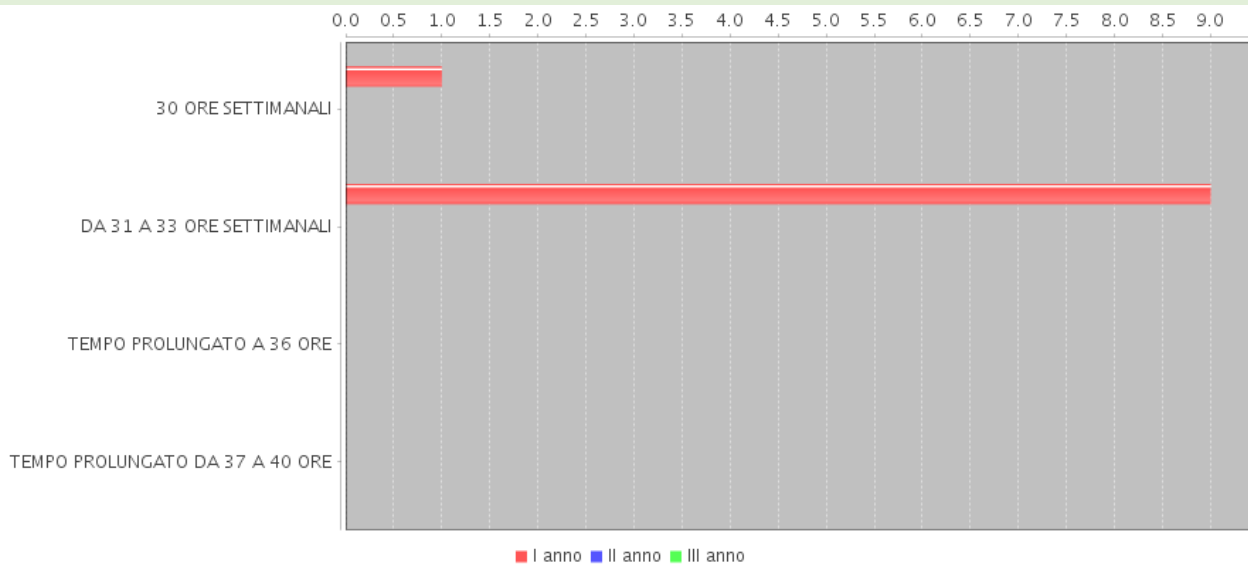
Numero Classi **10**

Totale Alunni **192**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet

1

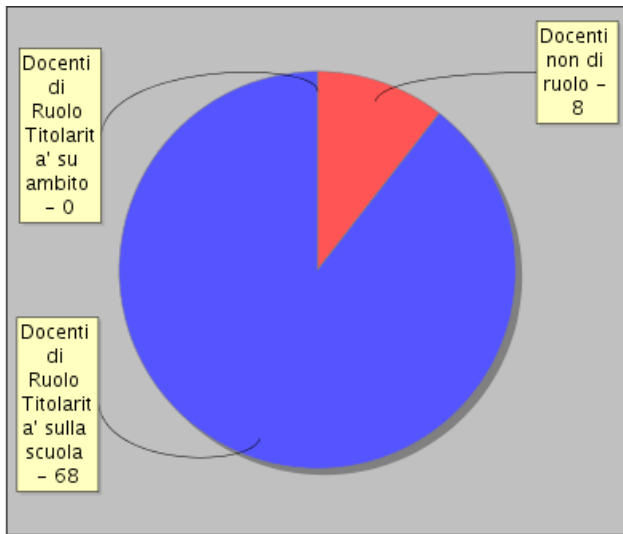
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

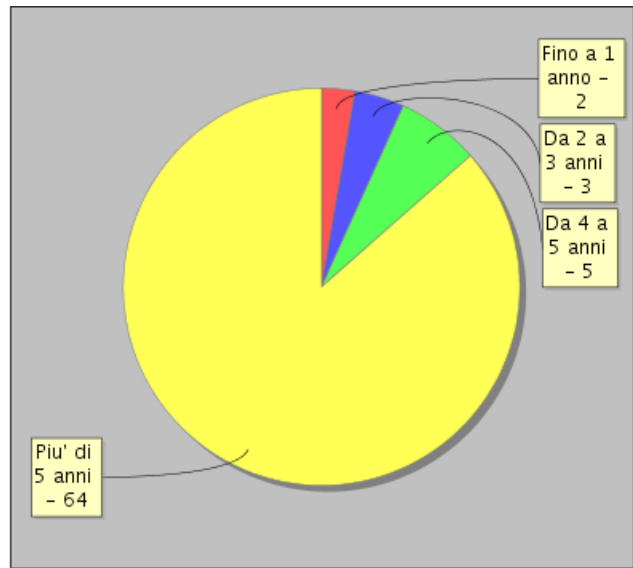
Docenti	64
Personale ATA	13

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 64

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

- 1. Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, del successo formativo e di istruzione permanente.*
- 2. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.*
- 3. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.*
- 4. Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.*

LA MISSION

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- 1. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso: - la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.*
- 2. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola*



dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

- 3. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;*
- 4. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che: - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; - parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti; - traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; - si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Acquisizione di competenze

Traguardi

Attuare moduli formativi interdisciplinari (UdA) e compiti di realtà per verificare le competenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale



Traguardi

Ridurre di almeno 3 punti il gap formativo in Italiano, in Matematica e in Inglese

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consapevolezza ed espressioni culturali

Traguardi

Favorire lo sviluppo di capacità estetiche tramite l'auto-espressione artistica, la partecipazione alla vita culturale e la realizzazione di opportunità sociali.

Priorità

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

Traguardi

Diminuire le bocciature e gli insuccessi scolastici motivando gli alunni alla frequenza e alla consapevolezza del proprio processo di apprendimento, applicando conoscenze e abilità nei contesti di vita.

Risultati A Distanza

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico prima del compimento del 16° anno di età.

Traguardi

Rafforzare la motivazione intrinseca per ridurre gli abbandoni scolastici a lungo termine, ovvero anche nella scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come **prioritari** taluni **obiettivi formativi** (legge 107/2015, art.1, comma 7), selezionati e ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico (pubblicazione del 5/11/2018) e sono di seguito elencati:



1. Potenziamento delle attività di inclusione
2. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero e potenziamento
3. Sviluppo di progetti relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale
4. Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità
5. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali
6. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie
7. Organizzazione di ambienti di apprendimento
8. Integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella dell'Istituto
9. Progettazione per UDA e relative rubriche di valutazione

Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

A ciò che è stato elencato finora si aggiunga che l'Istituto Comprensivo "Grimaldi" si contraddistingue per l'insegnamento pomeridiano dello strumento musicale, che integra ed arricchisce l'insegnamento obbligatorio della musica nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Quanto finora espresso ha indirizzato la scelta degli obiettivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DAL CURRICOLO ALLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

La scuola si prefigge di predisporre un curriculum verticale per ogni singola materia e area di apprendimento.

La sfida è quella di offrire **occasioni di apprendimento** che consentano all'allievo di entrare in un **rapporto personale con il sapere** e di creare un ambiente che sviluppi un campo di apprendimento, preferibilmente integrato da più discipline, con



l'apporto di più punti di vista.

Si tratta di predisporre un **ambiente dinamico** in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggiore **motivazione** negli alunni e una **valutazione delle competenze** in linea con quanto elaborato a livello europeo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre un curriculum verticale per tutte le discipline e le aree di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Acquisizione di competenze

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

"Obiettivo:" Individuare prove di verifica standardizzate delle abilità di base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare



"Obiettivo:" Predisporre strumenti condivisi di valutazione del comportamento, l'analisi dei risultati e la pianificazione delle misure d'intervento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

"Obiettivo:" Predisporre, con l'apporto di più discipline, un ambiente dinamico di apprendimento motivante che valuti le competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Acquisizione di competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come "luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Consapevolezza ed espressioni culturali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la condivisione delle buone pratiche didattiche tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Acquisizione di competenze

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

"Obiettivo:" Monitorare gli ex studenti iscritti presso gli istituti secondari di secondo grado in merito alla frequenza e ai risultati conseguiti nel biennio successivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Riduzione dell'abbandono scolastico prima del compimento del 16° anno di età.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire iniziative progettuali e percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Acquisizione di competenze

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE E STESURA DEI CURRICOLI VERTICALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico.

Figura strumentale PTOF.

Commissione PTOF.

Responsabili dei dipartimenti.

Dipartimenti disciplinari.

Collegio docenti.

Risultati Attesi

Sviluppo di un curriculum che tenga conto sia della crescita cognitiva dell'alunno che della necessità di strutturare le conoscenze/abilità secondo una visione interdisciplinare a livello orizzontale (uniformandosi tra intersezioni/interclassi/consigli di classe) e verticale (per ordini di scuole).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico.

Docenti.

Intersezioni/interclassi/collegio docenti.

Dipartimenti disciplinari.

Alunni.

Enti territoriali.

Associazioni/terzo settore.

Risultati Attesi

Il percorso si prefigge di creare ambienti di esperienza e di apprendimento diversi, che superino l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche.

Favorire un **ambiente dinamico** in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior **motivazione** negli alunni e una **valutazione delle competenze** in linea con quanto elaborato a livello europeo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RUBRICHE DI VALUTAZIONE E DI PROCESSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti.

Risultati Attesi

Prevedere un protocollo qualitativo per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

Uno strumento utile per situazioni/compiti autentici, nei quali gli allievi debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili, mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne. Tale strumento sarà composto da evidenze di processo, per valutare il modo in cui gli studenti mobilitano le loro risorse (per es. processi relativi all'interazione nel gruppo, alla cooperazione, alla pianificazione, alle strategie messe in atto) ed evidenze di prodotto, per rilevare le caratteristiche dei prodotti finali delle Unità di Apprendimento.

❖ RECUPERARE PER CONSOLIDARE E POTENZIARE

Descrizione Percorso

Compito della scuola è accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalle Indicazioni Nazionali e permettere a tutti di raggiungere i livelli essenziali per essere ammessi alla classe successiva. Allo stesso tempo, ogni studente è responsabile del proprio percorso ed è tenuto a approfondire un impegno adeguato per conseguire opportuni livelli di apprendimento.

Compito delle famiglia è quello di sostenere la/il proprio figlio/o nel percorso scolastico trovando una forma costruttiva di collaborazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Diminuire la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7 ed aumentare la percentuale degli alunni con valutazione 8 e 9

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

"Obiettivo:" Attivare percorsi curricolari ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Acquisizione di competenze

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come "luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Acquisizione di competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Individuare docenti con competenze disciplinari in Italiano, matematica ed Inglese per prevedere corsi di recupero pomeridiani

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

"Obiettivo:" Selezionare insegnanti specializzati in madre lingua inglese per attivare percorsi di potenziamento pomeridiani che permettano agli alunni di acquisire certificazioni linguistiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisizione di competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consapevolezza ed espressioni culturali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Individuare un docente (coordinatore di classe) che curi i rapporti scuola-famiglia ed orienti strategie educative e didattiche comuni da utilizzare con gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale ed imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente di Italiano

Risultati Attesi

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Sviluppare la fiducia in sè;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DI MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di matematica

Risultati Attesi

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Sviluppare la fiducia in sè;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base di matematica;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di inglese

Docenti madre lingua inglese

Risultati Attesi

I risultati attesi avranno due differenti finalità: Recuperare e potenziare

Recupero: identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà si organizzeranno specifiche attività laboratoriali in piccoli gruppi, mirando a consolidare e approfondire le conoscenze, intervenendo tempestivamente sugli alunni più deboli o meno motivati.

Potenziamento: per alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media, si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare in piccoli gruppi, ampliando il più possibile la capacità di espressione linguistica, stimolandoli a sostenere gli esami per conseguire le certificazioni linguistiche.

❖ MUSICA, TEATRO E MOVIMENTO
Descrizione Percorso



Nella nostra scuola da anni è attivo il corso ad indirizzo musicale che realizza percorsi di musica d'insieme e di orchestra giovanile. Dal 2015 sono stati attuati i percorsi formativi di musica previsti dal DM 8, incentivando lo studio degli strumenti musicali presenti nel corso ad indirizzo musicale (tromba, violino, violoncello e pianoforte). La sperimentazione del DM8 ha permesso di attuare un percorso didattico verticale e di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Inoltre, dal 2015 il nostro istituto ha attiva una convenzione gratuita con una associazione che si occupa di avvicinare i ragazzi al teatro, pertanto è opportuno potenziare e sviluppare, nei tre ordini di scuola, un percorso artistico/formativo sia per alunni che per docenti.

Contestualmente va evidenziato l'impegno della scuola nello sviluppo di percorsi di attività motoria con la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi per la secondaria e a Sport di Classe per la primaria.

Su queste tre realtà (musica, teatro, sport) si ritiene opportuno investire e potenziare i percorsi didattici in un'ottica di continuità verticale e, allo stesso tempo, di stimolo per la crescita culturale e sociale del territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come "luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Acquisizione di competenze

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consapevolezza ed espressioni culturali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative comuni tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consapevolezza ed espressioni culturali

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione degli ex alunni come peer educator e allo stesso tempo ampliare le occasioni di incontri culturali e formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consapevolezza ed espressioni culturali

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Riduzione dell'abbandono scolastico prima del compimento del 16° anno di età.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attuare per gli alunni ulteriori iniziative progettuali e percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Acquisizione di competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere percorsi e incontri culturali e sportivi che coinvolgano le famiglie, le realtà sociali e le istituzioni presenti sul territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consapevolezza ed espressioni culturali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MUSICA D'INSIEME E ORCHESTRA GIOVANILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di strumento musicale scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di essere uno stimolo per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale.

L'obiettivo sarà quello di stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità, creare un solido disegno orientativo unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno del gruppo orchestrale/d'insieme e contestualmente alla risoluzione di tutte le problematiche ad esso inerenti (problem solving).

In particolare, l'azione programmata è volta ad integrare e rafforzare le attività didattiche previste dal percorso curricolare degli allievi dei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria e degli alunni delle classi 3, 4 e 5 della scuola primaria (DM8).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEATRO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Docente funzione strumentale per i progetti

Risultati Attesi

L'attività teatrale su prefigge di:

- acquisire il concetto di teatro come evento comunicativo e conoscerne gli aspetti costitutivi;
- conoscere la terminologia relativa all'espressione comunicativa del testo;
- costruire una concreta esperienza di integrazione e di cooperazione tra studenti;
- dare occasione agli allievi di esprimersi in modo più libero e sicuro e di riusare tali abilità anche in vista di un miglioramento del loro rapporto con la scuola;
- fare apprendere tecniche volte a migliorare la percezione e la conoscenza del corpo, delle personali energie, potenzialità e risorse;
- rafforzare le capacità di comunicazione;
- fare acquisire gli elementi base della recitazione attraverso specifici esercizi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA IN MOVIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docente di scienze motorie

Insegnanti scuola primaria

Insegnanti scuola dell'infanzia

Risultati Attesi

Le attività coinvolgeranno l'alunno sotto l'aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio e avranno ricadute positive in merito all'identità personale e in particolare mireranno a:

- migliorare le più elementari abitudini igienico sanitarie;
- migliorare le abitudini alimentari;
- percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo;
- padroneggiare gli schemi motori e le abilità motorie di base;
- migliorare le abilità motorie e la mimica in situazioni espressive e comunicative per interpretare situazioni ed emozioni;
- favorire il rispetto delle regole;
- favorire la capacità di collaborare per divenire parte di una squadra e di un gruppo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e



rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei singoli. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tali procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento. Gli obiettivi sono: accogliere la nuova diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento delle attività comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Con la nota prot. n. 2151 del 7.6.2016 il Miur detta "indicazioni" per la formazione delle "reti scolastiche" così come stabilito dalla legge 107/2015.

Analizzato il contesto socio-economico in cui insiste la scuola e verificata la carenza di risorse interne, ci si propone di realizzare delle Reti di scopo, che dovranno rappresentare uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che si impegnano a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando attività attraverso l'ottimizzazione e l'utilizzo delle risorse strumentali ed umane, presenti all'interno delle singole scuole. Le finalità principali da perseguire saranno le seguenti: adozione di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (dispersione e abbandono scolastico; nuovi fenomeni di devianza giovanile) e parallelamente trovare le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, #PNSD-azione 7# prot. n. 30652 del 27/11/2018, l'Istituto ha presentato un progetto pensando di realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale, una LAB ZONE, dove lo spazio diventa sia fisico che virtuale, flessibile, adattabile, multifunzionale e dove gli studenti, in linea, con il loro nuovo linguaggio multimediale, possono osservare, sperimentare e verificare la realtà in un processo di innovazione e inclusione. Nella "LAB ZONE", così nominata, si adotteranno tre metodi: il Coding, il Making e il Design quali approcci educativi per indagare e comprendere il mondo in generale e dove le parole chiave sono coding, STEAM, interattività. Tutto ciò al fine di: favorire l'apprendimento delle competenze chiave, promuovere l'apprendimento collaborativo, imparare facendo, stimolare l'approccio alle discipline STEAM, facilitare l'inclusione degli studenti BES, educare alla cittadinanza digitale ossia educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MAZZINI FGAA835021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA PIAVE FGAA835043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MONSIGNOR MUCEDOLA FGEE835015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GRIMALDI FGMM835014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GRIMALDI - S. PAOLO DI CIVITATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, in riferimento a iniziative di arricchimento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, intende perseguire gli obiettivi formativi individuati come prioritari ed indicati al comma 7 della legge 107/15, dai quali scaturiscono forme organizzative flessibili contemplanti il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli ed i Quadri Orari. Gli studenti potranno acquisire le competenze chiave di

cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali: ASSE DEL LINGUAGGIO Competenze di base a conclusione del percorso scolastico: • Padronanza della lingua italiana; • Possedere gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Utilizzare una lingua straniera per semplici scopi comunicativi ed operativi; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • Utilizzare e produrre semplici testi multimediali. ASSE MATEMATICO Competenze di base a conclusione del percorso scolastico: • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni; • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Competenze di base a conclusione del percorso scolastico: • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ASSE STORICO-SOCIALE-ARTISTICO Competenze di base a conclusione del percorso scolastico: • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • Collocare e riconoscere i vari linguaggi di espressione artistica catalogandoli per epoca e contesti storici; • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto, come definito nel precedente PTOF, ha realizzato il curricolo verticale per sole discipline di Italiano e Matematica. Come ampiamente evidenziato nella

sezione dedicata alle 'Scelte Strategiche', l'impegno dell'istituto è quello di realizzare il curriculum verticale a cui concorrono tutte le discipline e i campi di apprendimento. L'allegato curriculum predisposto per italiano e matematica è attivo dall'anno scolastico 2018/2019 e sarà strumento di riflessione e monitoraggio per definire i criteri e le modalità del percorso che ci condurrà alla definizione del curriculum verticale d'istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO MATEMATICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La nostra scuola, come evidenziato nel precedente PTOF, ha elaborato un curriculum verticale per le sole discipline di Italiano e matematica. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato come base di discussione per definire il curriculum verticale d'istituto.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curriculum dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza

presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curricolari .

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

VIA MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curriculum pensato per la scuola dell'infanzia vuole realizzare i principi citati e perseguire le indicazioni nazionali ed europee sul tema delle competenze da far acquisire agli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

VIA PIAVE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curriculum pensato per la scuola dell'infanzia vuole realizzare i principi citati e perseguire le indicazioni nazionali ed europee sul tema delle competenze da far acquisire agli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

MONSIGNOR MUCEDOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola attraverso il curriculum trova attuazione dei percorsi didattici, dove conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Il Curriculum è istituito dall'insieme integrato e organizzato delle possibilità formative offerte e dalle modalità intenzionali di condurre e predisporre processi di apprendimento/insegnamento. Attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione si perseguono le finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i vari segmenti. Il curriculum costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. La nostra idea di curriculum si fonda su i traguardi di competenza per ogni singola materia che a loro volta sono suddivisi in livelli essenziali e standard.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

GRIMALDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Ogni scuola è chiamata a predisporre il curricolo nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni (finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento), che la comunità nazionale esprime per garantire unitarietà al sistema di istruzione e formazione. L'Istituto Comprensivo di San Paolo di Civitate, tenuto conto del quadro normativo disegnato dai diversi provvedimenti nazionali ed europei, sta operando, attraverso un processo di ricerca-azione, azioni di formazione, azioni di condivisione e operatività interne tra i docenti, alla revisione e costruzione del proprio curricolo verticale, in particolare per definire: le competenze in uscita, il curricolo disciplinare e i parametri di valutazione. In considerazioni di tali disposizioni, la scuola, sei è dotata di un curricolo suddiviso per discipline che ha individuato i traguardi di sviluppo, suddivisi in livelli essenziali e standard. Questo documento sarà la base di partenza per stilare il nostro curricolo verticale, come chiarito nella sezione delle scelte strategiche.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (ATTUAZIONE DEL DM 8/2011)**

L'Istituto Comprensivo Statale intende "potenziare la pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale. L'attività permette di attuare un percorso curricolare verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la Collaborazione tra i docenti attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole di vario ordine e grado 2) Facilitare l'attuazione di un percorso parallelo a quello degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado; 3) Imparare a relazionarsi con gli altri attraverso attività ludiche, musicali ed espressive, imparare ad esprimere emozioni, idee, sensazioni, attraverso il movimento e l'espressività corporea/strumentale; 4) Contrastare, attraverso esperienze espressivo-musicali, l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione. 5) Sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico. 6) Fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Negli ultimi anni, in linea con le indicazioni del PNSD, l'Istituto ha intrapreso una campagna di digitalizzazione riuscendo a dotare tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di LIM e cablaggio per la Rete LAN/WLAN. Ha inoltre avviato un processo di formazione del personale interno della scuola con corsi finalizzati a promuovere l'utilizzo di Web APP per la didattica quali strumenti efficaci per la realizzazione di risorse educative aperte (OER) e di valorizzare le potenzialità dell'ambiente di lavoro Google per la didattica innovativa e collaborativa. Lo step successivo è quello di creare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale realizzando ambienti che diventano sia fisici che virtuali, flessibili, adattabili, multifunzionali dove gli studenti, in linea con il loro nuovo linguaggio multimediale, possono osservare, sperimentare e verificare la realtà in un processo di innovazione e inclusione. Destinatari sono tutti gli studenti dell'istituto comprensivo, per i quali attraverso l'educazione ad un uso critico e consapevole delle tecnologie, ci si attende di elevare i livelli di inclusione e consapevolezza delle competenze digitali tali da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita (lifelong learning).

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari di tale percorso sono gli assistenti amministrativi dell'istituto che, come previsto dalla legge delega sulle riforme della pubblica amministrazione, promuoveranno l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

cittadinanza digitale e dell'open government al fine di completare il percorso di una scuola chiara e trasparente al servizio del cittadino.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Al fine di potenziare le competenze metodologiche e digitali, i docenti dell'Istituto hanno iniziato un percorso di formazione con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di Web App per la didattica quali strumenti efficaci per la realizzazione di risorse educative aperte (OER). Durante il percorso si è focalizzata l'attenzione sull'utilizzo delle Web App e sulla personalizzazione degli elaborati che diventano in questo modo didattica attiva e partecipativa. Poichè la società è in perenne evoluzione e si evolvono anche le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le competenze e i bisogni, in un connubio tra dovere-diritto, al fine di rispondere pienamente alla dinamicità culturale, i docenti continueranno un percorso di formazione per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale è una strategia di pensiero chiara, logica e operativa che serve per risolvere problemi, anche quotidiani, in modo personale e creativo, pianificando una strategia d'azione. Pensare in modo computazionale vuol dire essere in grado di applicare questa competenza ad ogni settore dell'attività umana. Partendo da tali presupposti, l'intento dell'Istituzione scolastica, attraverso l'inserimento del coding nella scuola primaria, è quella di avviare gli studenti a pensare affinché la risoluzione dei problemi diventi una combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali adattabili a qualsiasi ambito di vita reale. La finalità, dunque è quella di aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari i docenti dell'Istituto comprensivo i quali, a completamento del percorso digitale già avviato, sperimenteranno i principi base del coding e della programmazione a blocchi, per

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

imparare a gestire le istruzioni di scratch e creare così risorse didattiche personalizzate, in base al proprio target.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'archiviazione e la gestione delle risorse elaborate mediante le Web App confluiranno in un repository dell'istituto scolastico, quale archivio condiviso, a disposizione della comunità, rappresentando un notevole supporto per i docenti in termini di diversificazione degli elaborati e di personalizzazione dei percorsi al fine di fornire strumenti semplici e immediati, per garantire una veloce condivisione sia con i propri colleghi, sia con gli allievi, favorendo la sperimentazione di modalità didattiche innovative in ambienti di apprendimento BYOD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MAZZINI - FGAA835021

VIA MAZZINI - FGAA835032

VIA PIAVE - FGAA835043

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento,

ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione, individuati in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. Tali ambiti prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e sono suddivisi in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE. La rubrica IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico. Gli aspetti esaminati sono: - la sicurezza in sé stesso, - la consapevolezza delle proprie capacità, - la fiducia in sé stessi e negli altri, - il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, - la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni, - il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico. La rubrica CONOSCENZE prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche. Gli elementi considerati per la valutazione sono: - la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza, - la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto, - la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri, - l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La rubrica RELAZIONE prende in esame le capacità relazionali e sociali considerando la sfera sociale del bambino e analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GRIMALDI - FGMM835014

Criteria di valutazione comuni:

Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, è uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Per tale ragione la valutazione è basata sul: - profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma tiene conto anche di: - livello di partenza - atteggiamento nei confronti della disciplina - metodo di studio - costanza e produttività - collaborazione e cooperazione - consapevolezza ed autonomia di pensiero.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007. Si sono individuati 5 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento: - CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture - RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto - PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche - RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria

autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Si stabilisce la non ammissione alla classe successiva per: - allievi che abbiano superato 1/4 di assenze del monte ore annuale (art. 11, comma 1, del D.L. n° 59 del 2004, ai fini validità dell'anno scolastico), fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti - allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998). Il Collegio docenti ha inoltre stabilito la non ammissione alla classe successiva per alunni che abbiano fatto riscontrare: - quattro insufficienze gravi/tre insufficienze gravi e due mediocrità - mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto - mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività individualizzate - rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza e si svolge con: - preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico (frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, art. 11, comma 1, del D.L. n° 59 del 2004, con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti, in caso contrario) - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale - preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI (D.LGv. 62/2017, art. 7, co. 4) - valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2) - determinazione del voto di idoneità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONSIGNOR MUCEDOLA - FGEE835015

Criteria di valutazione comuni:

Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, è uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Per tale ragione la valutazione è basata sul: - profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma tiene conto anche di: - livello di partenza - atteggiamento nei confronti della disciplina - metodo di studio - costanza e produttività - collaborazione e cooperazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si sono individuati 5 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento: - CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture - RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto - PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche - RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva solo in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni (quasi tutti riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studi). La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e alunni. Il GLI elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) contenente azioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni studenti disabili. Il monitoraggio delle attività programmate dal GLI per gli studenti disabili avviene con cadenza quadrimestrale. Il GLI è strutturato al suo interno in modo da agire con sinergia sia sugli alunni disabili che sugli alunni BES. Il PAI della Scuola prevede lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola in continuità con i servizi sociali e l'ADE ha individuato gli alunni BES, ha stilato i PDP e in itinere ne ha monitorato il percorso.

Punti di debolezza

Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento di tutti i docenti della classe ai fini dell'elaborazione sia del PEI che del PDP. Manca una commissione di supporto alla funzione strumentale BES che incida anche sull'elaborazione del PAI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero e di potenziamento posti in essere dalla scuola sono di due tipi: 1. Recupero/potenziamento in orario curriculare per gli alunni, extracurriculare per i docenti. 2. Recupero/potenziamento extracurriculare con rientri pomeridiani. Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero e di potenziamento nelle riunioni dei Consigli di interclasse/classe e durante l'ultimo Collegio dei docenti. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente agli incontri proposti dalla scuola ottenendo dei buoni risultati, anzi talvolta anche eccellenti.

Punti di debolezza

Gli interventi di recupero finora posti in essere, hanno avuto un'efficacia limitata, dovuta alle poche ore messe a disposizione a causa della continua diminuzione del FIS.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Operazione preliminare per la stesura del PEI è la conoscenza dell'alunno e del contesto, attraverso una fase di raccolta e di analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - conoscenza dell'alunno (diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con operatori e famiglia) - conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici) - conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e professionalità, spazi, materiali, ausili e tecnologie). Successivamente si procede con la stesura vera e propria del documento, evidenziando: - dati - interventi riabilitativi ed educativi (erogati da servizi sanitari, sociali, territoriali) - profilo dell'alunno (punti di forza/debolezza, eventuali strategie per emergenze) - aspetti didattico-organizzativi (classe, metodologie, laboratori, progetti) - situazione di partenza - obiettivi - fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere/facilitatori da attivare) - strategie metodologico-didattiche -

strumenti e modalità di verifica Alla fine si procede alla sottoscrizione del piano da parte di tutte le componenti. In genere, viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e viene verificato dopo il primo quadrimestre, o in altri momenti qualora ve ne sia la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente da: - gruppo docente della classe dell'alunno - dall'insegnante specializzato - operatori socio-sanitari - famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del PEI, partecipa agli incontri dei GLHO e viene coinvolta in momenti importanti per la crescita dell'allievo. Bisogna far notare però, che spesso talune famiglie declinano le proprie responsabilità, non svolgendo appieno il proprio ruolo e non apportando il proprio fondamentale contributo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Educatore	Supporto specialistico all'autonomia dell'allievo
Assistente domiciliare educativo	Rapporto scuola-famiglia
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri che orientano la valutazione sono: a. considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; b. valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c. considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); d. considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mira pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno

a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Protocollo di Continuità delinea un percorso che s'intreccia con quello previsto per tutti gli alunni, arricchito in alcuni aspetti, in modo da attuare un'inclusione più che un'integrazione e tracciare prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria) - comunicativo e relazionale (prima conoscenza) - educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica con la condivisione della progettualità tra tutti gli insegnanti) - sociale (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per la costruzione del "progetto di vita"). Utile la realizzazione di un percorso progettuale dal titolo "cooperativamente", che sia un'occasione di approccio al cooperative learning quale modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva fra i membri, che si manifesta attraverso la partecipazione autentica e democratica di tutti i componenti. Tale progetto avrebbe ricadute positivissime sugli allievi, permettendo di poter intervenire nella gestione dell'impulsività, nella capacità di coordinarsi e di saper prendere decisioni.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE COMPITI - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, con capacità di firma per quelli non aventi contenuti amministrativi/gestionali, salvo specifiche autorizzazioni; curando i rapporti con l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Coordina la gestione generale delle sedi , controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collabora alle attività di continuità	2
----------------------	--	---



in raccordo con le F. S.; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; - Collabora i responsabili di plesso per le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. - Partecipa alle riunioni di coordinamento dello staff indette dal Dirigente Scolastico; - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di circolo; - Collabora per la formulazione dell'orario scolastico ; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule ; - Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; - Collabora per la predisposizione dell'Organico scolastico; - Collabora al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini e del registro elettronico - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività



didattiche e funzionali. **SECONDO COLLABORATORE COMPITI** - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del Docente Primo Collaboratore; - Collabora alla gestione generale del Circolo; - È segretario verbalizzante del Collegio dei docenti, in sostituzione del docente con incarico di primo collaboratore del DS in caso di assenza; - Riceve e accoglie i nuovi docenti; - Svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali in caso di assenza o impedimento del DS; - Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari , materiale informativo e ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione; - Collabora per la formulazione dell'orario scolastico ; - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; - Predisporre le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dal Circolo; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Comunica particolari problematiche rilevate al Dirigente Scolastico e ne dà comunicazione alle famiglie ; - Collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e



	<p>manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; - Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto, - Svolge Funzioni di Supporto al Dirigente Scolastico; - Partecipa agli incontri di staff.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale Area 1 per la: "Gestione Ptof – Continuità – Verticalità Interdipartimento". I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti: • E' componente dello staff del Dirigente Scolastico. • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Si raccorda con il Dirigente, il Collegio dei docenti e con le altre figure di sistema; • Cura l'aggiornamento del POF negli aspetti generali e in quelli riferiti all'anno in corso; • Cura la schedatura dei progetti; • Favorisce la pubblicizzazione del POF e dei POF sintetici; • Partecipa alle iniziative di formazione sulle tematiche d'area; • Monitora e verifica le attività di area (progetti ed attività) in fase intermedia e finale; • Coordina le attività della Commissione composta da almeno un docente di ciascun ordine di Scuola dell'Istituto Comprensivo; • Coordina attività di continuità /raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola</p>	6



all'altro (anni ponte); • Collabora al coordinamento di attività di sperimentazione del curricolo verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo; • Verbalizza il lavoro svolto, indicando data ed ore effettuate dai singoli componenti della Commissione; Funzione Strumentale Area2 per la: "AREA Digitale - Gestione sito Web - registro Elettronico" I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti: • E' componente dello staff del Dirigente Scolastico; • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Coordina l'implementazione dell'utilizzo del parco tecnologico per questioni relative alla registrazione dei processi didattici (registro personale on-line, scrutinio elettronico...) da parte del corpo docente, che assiste nel processo di dematerializzazione, rispondendo ad eventuali problematiche emergenti, anche mediante l'organizzazione di incontri finalizzati ad un uso sempre più autonomo e consapevole degli strumenti informatici; • Coordina il funzionamento delle nuove tecnologie e cura la documentazione educativa; • Cura il sito web; • Cura la gestione del portale attraverso l'inserimento di news relative all'Istituto e di materiali vari, alcuni dei quali ad uso esclusivo del personale scolastico che accede nella sezione intranet: P.O.F., regolamenti, circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari, documentazione di attività didattiche e di incontri di



formazione/aggiornamento, ecc. •
Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione; Funzione Strumentale Area 3 per gli :“Interventi e servizi per gli studenti Intercultura - Disagio - Inclusione - Dispersione scolastica” I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti: • E' componente dello staff del Dirigente Scolastico; • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Coordina la Commissione e le attività previste dai progetti pluriennali e annuali; • Segue eventuali tirocinanti nell'ambito di collaborazioni con l'Università; • Partecipa ai lavori della Rete territoriale; • Definisce le linee progettuali finalizzate all'integrazione scolastica degli alunni stranieri nelle classi e nelle sezioni; • Cura l'attivazione di procedure per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni neo-iscritti alla Scuola Primaria e Secondaria in collaborazione con gli addetti della Segreteria didattica. • Definisce progetti specifici, anche finalizzati alla richiesta di fondi; • Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Ente locale, cooperative, associazioni, mediatori culturali, ecc.); • Coordina i corsi di alfabetizzazione linguistica (L2); • Cura i rapporti con Agenzie e professionisti che operano nella scuola per l'attivazione e monitoraggio di corsi e laboratori nella prospettiva di una educazione interculturale; • Verbalizza il lavoro svolto,



indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione; Funzione Strumentale Area 4 per la: " Gestione PON e realizzazione progettazione d'Istituto" I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti: • E' componente dello staff del Dirigente Scolastico; • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Promuove e coordina proposte per adesioni a progetti PON e FESR, progetti regionali e ministeriali curandone la stesura; • Orienta i docenti nella progettazione/organizzazione di iniziative didattiche che utilizzano le diverse forme di flessibilità, con particolare riguardo agli interventi personalizzati/individualizzati di prevenzione alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo; • Coordina il funzionamento delle nuove tecnologie e cura la documentazione educativa; • Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione; Funzione Strumentale AREA 5 per: "PROGETTO QUALITA' - INVALSI". I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti: • E' componente dello staff del Dirigente Scolastico; • Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; • Verifica lo stato di avanzamento dell'attività dandone comunicazione al Collegio Unitario; • Condivide gli esiti scaturiti dal monitoraggio, dall'autoanalisi e dall'autovalutazione; • Progetta piani di



	<p>miglioramento; • Cura i rapporti con l'INVALSI; • Coordina le varie fasi inerenti la somministrazione delle prove INVALSI; • Individua i criteri e gli strumenti comuni di verifica e valutazione individuali e per classi parallele; • Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione; Funzione Strumentale- Area 6 per la: "Formazione personale Docente ". I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti: • Su indicazioni del PdM e del collegio dei docenti coordina ed organizza percorsi di formazione per i docenti previsti nel piano triennale dell'Offerta formativa per tutto il personale della scuola.</p>	
Responsabile di plesso	<p>COMPITI 1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico; 2. Gestione e cura dei rapporti con il Circolo, la Segreteria e la Presidenza; 3. Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione-ordinaria e straordinaria; 4. Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 5. Cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); 6. Essere referente al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; 7. Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra</p>	4



	<p>documentazione didattica del plesso; 8. Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali alla Funzione Raccordo Plessi; 9. Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne; 10. Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo 11. Cura dell'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad-esempio il Regolamento di Circolo, il Piano dell'offerta formativa, il documento di valutazione dei rischi, il piano di evacuazione); 12. Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 13. Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; 14. Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e-partecipazione agli incontri di coordinamento; 15 Collabora per la predisposizione dell'orario scolastico e delle sostituzioni dei docenti.</p>	
Animatore digitale	<p>Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità</p>	1



	<p>scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	2
Coordinatore di classe	<p>Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici. • Procedo al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del CdC. • Predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito. • Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune. • Controlla l'andamento generale della classe segnalando</p>	24



	<p>tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto. • Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero. • Cura l'individuazione da parte del CdC degli itinerari di visite guidate compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite. Raccoglie le programmazioni individuali dei singoli docenti. • Nel presiedere i CdC controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni. • Nel presiedere i CdC richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti</p>	
Segretario	Verbalizza le riunioni dei consigli di classe e interclasse	15
Docenti referenti	<p>1) REFERENTE ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA Propone azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe. Fornisce consulenza e svolge attività di accompagnamento per alunni in difficoltà. Coordina incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di</p>	8



scuola all'altro. 2)REFERENTE INDIRIZZO STRUMENTO MUSICALE Coordina e implementa, in collaborazione con il DS e con gli organi collegiali della scuola, l'attività dell'indirizzo musicale. Organizza iniziative e concerti all'interno della scuola e cura l'eventuale partecipazione degli alunni a concorsi esterni. Coordina il lavoro della commissione nominata per le prove degli alunni che si iscrivono all'indirizzo musicale. 3)REFERENTE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/VIAGGI ISTRUZIONE Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola Stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture Organizzare il calendario delle uscite 4)REFERENTE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO SCUOLA. PRIMARIA Coordina attività di recupero relative ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento. Concorda e condivide la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno. Concorda e monitora le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto. 5) REFERENTE SPORT PRIMARIA Coordina gli orari e le attività per svolgimento delle attività nelle varie classi coinvolte. Collabora con il Tutor Sportivo Scolastico per la realizzazione dei Giochi. 6)REFERENTE BIBLIOTECA Verifica e



	<p>monitora l'utilizzo della biblioteca da parte dei docenti, degli alunni e delle classi.</p> <p>7)REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Coordina e sostiene le iniziative e gli obiettivi educativi dell'Educazione Motoria attraverso la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sostegno e motivazione alla studio degli alunni BES borderline</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sostegno e motivazione alla studio degli alunni BES borderline</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sostegno e motivazione alla studio degli alunni BES borderline</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Sostegno e motivazione alla studio degli alunni BES borderline</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1
AD56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)	<p>Ampliamento dell'offerta formativa per le attività musicale. La scelta del corno è detta dall'affinità strumentale con la tromba in quanto i due strumenti appartengono entrambi alla famiglia degli ottoni e, attraverso l'ampliamento delle serzioni orchestrali, possono potenziare le attività di musica d'insieme. Va evidenziato che il docente potrebbe ampliare le ore di di insegnamento musicale nella scuola primaria (D.M. 8) dando così sostegno alle azioni didattiche innovative previste nel seguente PTOF.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In materia finanziaria e patrimoniale : redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione ; elabora il
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente ; provvede alla liquidazione delle spese; può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo ; ha la gestione del fondo per le minute spese; predispone il conto consuntivo; tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia ; predispone entro il 15 marzo il rendiconto , completo dei prescritti allegati ; elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio ; tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" ; cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Dirigente e dal docente ; sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti ; riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia ; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali ; cura e tiene i verbali dei revisori dei conti . In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni con programma informatico, rilevazioni e statistiche varie, iscrizioni e trasferimenti degli alunni, richiesta e trasmissione documenti, tenuta archivio alunni e fascicoli personali, compilazione diplomi, rilascio certificati alunni. Circolari interne e avvisi agli alunni; Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo e cedole librarie. Esami di licenza; Convocazione gruppi H. Inserimento dati prove INVALSI. Convocazione genitori alunni su segnalazione del D.S.- Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria Convocazione: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, atti di nomina, surroga componenti del Consiglio d'Istituto. Rapporti con gli enti locali e segnalazione per interventi di manutenzione; Posta PEC;.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Personale ATA – Gestione fascicoli personali - registrazione assenze – ordini di servizio. Graduatorie d'istituto e relative stampe con inserimento dati al SIDI.- Scorrimento graduatorie per sostituzioni – Redazione contratti di assunzione a T.D. docenti e personale ATA. Liquidazione stipendi supplenti. TFR - CUD – 770 – EMENS – DMA- IRAP e relative trasmissioni telematiche, Assicurazione alunni e personale – Pratiche di infortunio e tenuta relativo registro. Rapporti con la D.P.T.- e INPS. Rilevazioni dati sciopero.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Personale docente Affari generali e protocollo</p>	<p>Collaborazione diretta con il DSGA e con il D.S. Posta internet e intranet – Pubblicazione atti per Albo Pretorio e Trasparenza - Gestione assenze personale con inserimento dati; Visite fiscali; Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI; Preparazione documenti periodo di prova; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività POF; Predisposizione documentazione periodo di prova personale docente; Ferie personale di ruolo; Gestione fascicoli personali; Rapporti con U.S.P., R.P.S. D.P.T.; Certificazioni relative all'area personale; R.S.U. d'Istituto (Convocazioni e permessi sindacali) Autorizzazione esercizio libera professione.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://iscgrimaldi-sanpaolo.it/>
Modulistica da sito scolastico <http://iscgrimaldi-sanpaolo.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO N. 14

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DAL CURRICOLO ALLE COMPETENZE

Il progetto formativo si propone come finalità quella di costruire strumenti che aiutino tutti i docenti, da quelli della scuola dell'infanzia a quelli della scuola secondaria di Primo grado, coerentemente con le Indicazioni nazionali ad elaborare un curriculum di scuola verticale e a progettare e realizzare una significativa e innovativa didattica che sviluppi nuove competenze negli studenti. Gli obiettivi del corso sono quindi sostanzialmente quelli di mettere in condizione tutti i docenti di sviluppare competenze per: - la progettazione del curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo "Grimaldi" di San Paolo di Civitate - la progettazione e la realizzazione di "unità di apprendimento", elaborando un modello di riferimento unico per la scuola e sperimentando le UdA progettate, sviluppando competenze di natura metodologica ed organizzativa da introdurre nella quotidiana azione didattica. Il percorso formativo, oltre che tali competenze, intende sollecitare e sostenere i docenti anche nella ricerca e nello sviluppo di: - competenze relazionali, che consentano ai singoli docenti, attraverso il dialogo ed il confronto costanti, di promuovere un'azione professionale comune e sinergica, che abbandoni l'episodicità, l'estemporaneità e l'isolamento e sia più rispondente ai bisogni delle "persone che apprendono" - competenze collaborative per la progettazione e la realizzazione del curriculum di scuola e delle attività didattiche - abilità per il controllo e la soluzione delle varie difficoltà organizzative che potrebbero crearsi nel processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ED INCLUSIONE: DALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI ALL'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE

Nelle classi sono sempre di più gli alunni che per una qualche forma di difficoltà preoccupano noi insegnanti e le famiglie. Accanto ai “certificati”, ci sono bambini e ragazzi che presentano “Bisogni Educativi Speciali”: dai disturbi dell’apprendimento, alle più svariate difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali, fino ad arrivare allo svantaggio sociale e alle varie differenze linguistiche e culturali. La stretta collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari è indispensabile perché un progetto terapeutico e educativo sia efficace sul lungo termine, dal momento che a essere preso in carico non è un disturbo ma una persona con caratteristiche uniche e irripetibili, affetti e desideri, preferenze, abilità e disabilità, qualità e limiti che esplica ogni giorno nei vari contesti. Questa premessa era imprescindibile per motivare la necessità di una formazione che aiuti a:

- riflettere sul concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES);
- definire chi sono gli alunni con BES nella nostra scuola, anche alla luce della recente normativa;
- fornire suggerimenti utili per impostare percorsi educativo-didattici realmente inclusivi e volti a promuovere il pieno apprendimento di tutti gli alunni;
- fornire numerosi spunti di lavoro, anche inerenti la rilevazione dei BES e gli aspetti più strettamente legati alla valutazione e alle competenze in uscita;
- suggerire proposte specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE E DIDATTICHE INNOVATIVE

Il metodo più diffuso nella nostra scuola è quello trasmissivo. L’insegnante organizza le sequenze di apprendimento in due tempi successivi: il momento dell’acquisizione (lezione) e il momento dell’applicazione delle conoscenze acquisite con cui si procede anche alla



valutazione. La comprensione da parte dell'allievo è demandata all'atto individuale dello stesso. Il metodo trasmissivo non è dunque lo strumento adatto. I metodi attivi hanno da tempo provato una nuova via: rendere attivo l'allievo impegnandolo nel percorso di apprendimento e proponendogli di lavorare concretamente. L'insegnante ha la responsabilità di mobilitare e di "far agire" gli allievi, che potranno essere in grado di padroneggiare le conoscenze e di trasferire ciò che hanno appreso in contesti nuovi (competenze). Tale corso permetterà di andare oltre apprendimenti meccanici e ripetitivi e di sperimentare modi diversi di insegnare. Questi i temi da affrontare: - Fondamenti ed elementi distintivi dei metodi attivi - La motivazione degli allievi - Strumenti di lavoro di un metodo attivo - Organizzazione di una situazione attiva di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ I CARE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ INNOVIAMOCI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO CLAUSOLA 4 ACCORDO QUADRO 1999/70 CE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo